

to, navigò in Caramania, per quivi aspettare Ussuncassano. 1473
E mentre stava nel porto del Curco coll'armata, venne a ritrovarlo Luigi Loredano Sopracomito di una galea del Papa; perciocchè il Papa avea mandato Lorenzo Zane (7) Arcivescovo di Spalato Legato con dieci galee; il quale giunto a Rodi, non volle passar più innanzi, se prima non dava avviso al Generale della sua venuta e del di lui desiderio. Disse dunque Luigi al Generale che l'Arcivescovo mandato Legato dal Pontefice era giunto a Rodi, e che desiderava di sapere se era per far qualche bella impresa: che quando così fosse, li prometteva che sarebbe venuto in sua compagnia. Risposegli allora il Generale: Io l'anno passato e il presente ho operato molte cose con buono e prospero successo, le quali sebbene per la grandezza del suo animo al Legato forse paiono piccole; tuttavia a' nimici sono state gravi a soffrire, e a' Principi Cristiani sono parute grandiose ed egregie: e se non fossero note a tutti, potrei ora far menzione di quanti luoghi allungo della marina e fra terra, dallo Stretto di Gallipoli sino in Soria, sono stati colle nostre arme e col nostro valore vinti e rovinati.

(7) Il Zane fu prima Arcivescovo di Spalato, poi eletto Patriarca d'Antiochia, ebbe il Vescovado di Trevigi, e finalmente quello di Brescia. Fu uomo d'arme ancora, e s'adoperò con valore a' vantaggi della Chiesa Romana nell'abbattere i Conti d'Anguillara, nell'assedio di Rimini, in cui restò ferito, nell'impresa contro i Turchi, nel mantenere in soggezione al Papa l'Umbria, e in altre azioni. Queste cose tutte ed altre di lui racconta distintamente Fra Giovanni degli Agostini nella sua Vita inserita fra quelle degli Scrittori Veneziani (T. I. p. 177.); essendo il Zane stato adorno anche di belle lettere, le quali dal celebre Lorenzo Valla aveva apprese.